



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

SCHEDA DI SINTESI 2019

Titolo progetto	Senti chi parla! La relazione come legante generazionale.		
Forma	☒ SCUP_PAT ☐ SCUP_GG	Giugno 2019	
Ambito tematico	Animazione e comunicazione		
Soggetto proponente	A.P.S.P. “San Giovanni”		
Indirizzo	Via D. Chiesa n.6 – Mezzolombardo (TN)		
Nome della persona da contattare	Elisabetta Zeni – Monica Cennamo – Sonia Dalfovo		
Telefono della persona da contattare	0461/613711 Centralino – 0461/613741 Zeni Elisabetta (OLP – Amm.vo) – 0461/613740 Monica Cennamo e Sonia Dalfovo (Animatrici)		
Email della persona da contattare	info@rsa-sangiovanni.it (OLP) – upipa.mezzolombardo@mail.infotn.it (ENTE)		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì’ al venerdì’ 8.30/12.00 - il martedì’ 14.00/16.30		
Data inizio	01.10.2019		
Durata	Nove mesi		
Posti	N. 1 posto		
Cosa si fa	Il Servizio animazione: collabora, con i diversi servizi e volontari, al benessere della persona, mira alla stimolazione e/o mantenimento delle capacità residue dell’anziano attraverso la relazione, e il contatto con il territorio. Tutte le attività effettuate, garantite dal lunedì al sabato e la domenica pomeriggio, fanno parte di una programmazione volta a stimolare in modo organizzato le varie abilità cognitive e socio-relazionali. A livello pratico ciò si traduce nello svolgere diverse tipologie di intervento in modo specifico ed eterogeneo, consapevoli delle abilità che si vogliono stimolare e delle giuste modalità, attraverso tecniche che sollecitano il lavoro autonomo, individuale e di gruppo. Attraverso le attività si vanno ad apportare quegli input cognitivi ed emotivi che spesso la persona anziana non ritrova a casa propria, in quanto ogni soggetto, opportunamente stimolato, può migliorare le sue prestazioni relativamente alle proprie capacità e possibilità. Le attività promosse, all’interno delle quali il giovane si troverà ad intervenire, sono or-		

	ganizzate in piccoli gruppi che toccano diverse aree di azione volte ad una di stimolazione adeguata a coloro che vengono coinvolti. Gli interventi nell'area cognitivo-educativa richiedono attività programmate e strutturate cercando il più possibile di individuare degli ambiti di interesse da proporre come punto di partenza in relazione alla propria storia di vita. Qui il volontario ha la possibilità di interagire e relazionarsi con i residenti, anche con lo scopo di raccogliere elementi delle storie personali, desideri e necessità del momento, ed agire in modo propositivo, sotto la supervisione delle animatrici, verso la socializzazione e la messa in relazione dei residenti e il soddisfacimento dei bisogni rilevati. Questi interventi agiscono su <i>memoria, linguaggio ed espressione, logica, attenzione, movimento e coordinazione, orientamento e percezione</i> attraverso le seguenti attività che il volontario in Servizio Civile si troverà a svolgere, sempre con la supervisione del servizio di animazione: Attività cognitiva, giochi da tavolo, attività linguistiche, proiezioni di immagini e video tematici, laboratori creativi, attività di movimento, laboratorio espressivo e mediazione sonora, attività corale, musicoterapia, interventi individualizzati, attività personalizzate legate al mantenimento dell'operosità quotidiana, assistenza religiosa. Si mantengono, inoltre, numerosi momenti ricreativi, socializzanti e che garantiscono il contatto degli anziani istituzionalizzati con il territorio e all'interno di queste attività, il giovane sarà chiamato a collaborare nell'organizzazione, preparazione, svolgimento e riordino. In ultimo, specialmente nella stagione estiva, sono garantite passeggiate in paese e uscite sul territorio dove i volontari in servizio civile potranno contribuire nell'organizzazione, nell'accompagnamento (sia a piedi che in furgone) e nell'intrattenimento dei residenti coinvolti. Verranno richieste, inoltre, attività a sostegno dell'organizzazione, soprattutto nella preparazione e creazione di spazi per esposizione e pubblicizzazione al fine di valorizzare gli esiti dei processi di autostima. Esse variano, dalla divulgazione degli esiti delle stesse, attraverso diversi canali (stampa di foto, dialoghi centrati sulle attività), utilizzo del computer a sostegno di attività organizzative, reperibilità di materiali, giornalino, allestimento e riordino sale, accompagnamento residenti (visite, progetti, passeggiate) collaborazione nell'individuazione degli obiettivi. Supporto organizzativo; raccolta di materiale per stesura del giornalino della casa.
Cosa si impara	Acquisire modalità di rilevazione dei bisogni e delle potenzialità dei residenti attraverso l'ascolto attivo. Capacità di proporre attività con gli utenti formulando degli obiettivi idonei alla loro crescita personale e al miglioramento dell'autostima. Capacità di relazionarsi a tutti i livelli e di lavorare in modo costruttivo e propositivo all'interno di un gruppo. Conoscenza di metodi e attività di progettazione di interventi in ambito educativo, con possibilità di individuare temi utili per la realizzazione di eventuali tesi di laurea.
Sede/sedi di attuazione	A.P.S.P. "San Giovanni" Via D. Chiesa n. 6 – Mezzolombardo (TN)
Vitto/alloggio	E' previsto il pranzo presso la mensa dell'Ente
Piano orario	La turnistica sarà definita mensilmente, dal lunedì alla domenica con orari all'interno della fascia 08.00 – 19.00 e garanzia di 2 giorni settimanali di riposo, per un monte ore complessivo di 1.080 ore suddiviso su 5 giorni lavorativi
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Atteggiamento positivo, educato ed idoneo al contesto, propositivo, in possesso di sufficienti doti comunicative ed in grado di esprimere creatività, manualità, curiosità, predisposizione al contatto con l'anziano, ai rapporti interpersonali e all'ascolto
Eventuali particolari	Rispetto dell'orario di servizio, disponibilità ad uscite esterne, frequenza alle attività di

obblighi previsti	formazione, riservatezza e rispetto delle informazioni trattate.
Formazione specifica¹	Sarà proposta sia in lezioni frontali che tramite apprendimento su campo. Si prevedono almeno 36 ore su vari argomenti: Statuto, mission, visita alla struttura e presentazione delle varie figure, organizzazione e organigramma dell'APSP, sicurezza, il piano di formazione: dalla redazione iniziale al report a consuntivo, sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi, diritti e doveri del dipendente pubblico, privacy, lavorare in equipe, la redazione dei P.A.I., necessità e bisogni primari del residente: comportamenti da attuare, ascolto e relazione, attività di progettazione, storie di vita, Sala Multisensoriale, principali patologie dell'anziano, l'anziano istituzionalizzato, demenze, orientamento alla professione, i vari ruoli delle figure professionali in A.P.S.P. e l'organizzazione amministrativa.
Altre note	Saranno favorite le persone con esperienza con gli anziani o motivate ad accrescere le proprie competenze in questo ambito
Progettista	Monica Cennamo e Sonia Dalfovo
Contatti progettista*	animazione@rsa-sangiovanni.it – TL. 0461/613740
Referente di progetto	Zeni Elisabetta
Contatti referente di progetto*	info@rsa-sangiovanni.it

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Luogo e data: Mezzolombardo, 18.06.2019

¹ Questo campo è dedicato alla sola FORMAZIONE SPECIFICA. La formazione generale non viene indicata poiché è definita dai Criteri di gestione ed è assicurata per tutti da USC.